
Accordo - Progetto:

CONTROLLO DEL TERRITORIO COORDINATO E PARTECIPATO

ACCORDO - PROGETTO DI ISTITUZIONE, IN FORMA SPERIMENTALE, DEI NUCLEI SPECIALISTICI IN MATERIA AMBIENTALE, DI SICUREZZA URBANA.

REFERENTE ACCORDO - PROGETTO: AVV. PAOLO PERANTONI - COMANDANTE POLIZIA LOCALE DI MANTOVA.

PREMESSA:

Il Decreto Legge 20 Febbraio 2017, n. 14 (*disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*), convertito, con modificazioni, con la legge 18.04.2017, n. 48, prevede, tra l'altro, che le Regioni possono sostenere, nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, iniziative volte ad attuare interventi di promozione della sicurezza integrata nel territorio di riferimento, ivi inclusa l'adozione di misure di sostegno finanziario a favore di Comuni maggiormente interessati da fenomeni di criminalità diffusa.

Il suddetto Decreto definisce il concetto di sicurezza urbana, quale bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale e recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile, cui concorrono, anche con interventi integrati, lo Stato le Regioni e gli Enti Locali.

In tale contesto svolge un ruolo determinante la Regione Lombardia, in particolare per ciò che attiene la promozione della collaborazione istituzionale con gli Enti Locali ed il coordinamento dei servizi di Polizia Locale, in linea con le disposizioni previste dalla legge regionale 1 aprile 2015, n. 6, la quale, tra le altre cose, prevede anche che la struttura regionale promuova l'attivazione di nuclei specialistici, che sono l'insieme di risorse umane e strumentali utilizzate per interventi operativi a seguito di determinate esigenze, tra cui quelle di natura emergenziale, in materia di: sicurezza urbana, ambientale.

Al momento non esistono accordi di nuclei specialistici attivati in Prefettura in ambito ambientale, né di altro tipo sul territorio.

TERRITORIO:

Il progetto in argomento non può prescindere dall'ambito territoriale in cui si sviluppa: dalle sue caratteristiche morfologiche, dalla sua antropizzazione e dal contesto socioeconomico che lo contraddistinguono e da cui nasce l'esigenza di porre in essere efficaci politiche di sicurezza, in particolare in materia ambientale, commerciale e di sicurezza urbana.

La Provincia di Mantova, formata da 69 Comuni (alcuni di questi unificati), ha una popolazione complessiva di **411.762** abitanti, di cui **202.062** maschi e **209.700** femmine, una estensione di **2.339 KMq** e costituisce la propaggine sud est della Regione Lombardia.

I residenti di nazionalità straniera al 31 dicembre 2017 sono **51.617** e rappresentano il **12,53%** della popolazione residente totale

Il suo territorio, la cui caratteristica geografica peculiare è rappresentata dalla ricchezza delle acque dei fiumi che l'attraversano (il Po, il Mincio, il Secchia ed il tratto finale dell'Oglio e del suo affluente Chiese), è suddiviso in tre settori: l'alto, il basso ed il medio mantovano. Attorno al capoluogo, il fiume Mincio crea tre laghi: il lago Superiore, il lago di Mezzo ed il lago Inferiore. L'alta concentrazione di zone umide rende il territorio mantovano un habitat di particolare pregio come è evidente dall'ingente numero di riserve naturali e di zone protette che rendono la provincia di Mantova una meta ideale per gli eco turisti. Infatti, si rileva la presenza di riserve naturali statali, di parchi e riserve naturali regionali, nonché di parchi locali a interesse sovracomunale e di altre aree verdi. Ciò sta ad evidenziare l'importanza, dal punto di vista ambientale, del territorio mantovano, che si articola come segue:

Alto Mantovano

Medio Mantovano

Oglio Po Mantovano

Oltre Po Mantovano

SVILUPPO COMMERCIALE:

Il territorio provinciale ospita **8.156** attività commerciali, per una superficie complessiva di **847.419** mq, così suddivise:

2.530 attività commerciali su aree pubbliche, per mq. **2.530**;

4.960 esercizi di vicinato per mq. **302.286**;

648 medie strutture di vendita per mq. **377.193**;

18 grandi strutture di vendita per mq. **67.243**.

Oltre alle tradizionali attività commerciali, trovano collocazione numerosi laboratori artigianali con un significativo sviluppo nel settore manifatturiero.

Il territorio provinciale racchiude numerosi piccoli comuni con i relativi centri storici che si estendono su un territorio, nel complesso, poco urbanizzato rispetto ad altre aree della Regione. Numerose sono le attività commerciali e produttive e significativa è la presenza di cittadini stranieri. A ciò si aggiunga che molti dei Comuni della provincia dispongono di un organico medio di 2/3 operatori di Polizia Locale, nettamente sotto dimensionato rispetto alle reali esigenze del territorio. La Polizia Locale di Mantova può contare su un organico di circa 61 persone, mentre solo pochi comuni della provincia dispongono di una popolazione che varia tra i 10.000 e 20.000 abitanti e la cui pianta organica media si aggira intorno ai 7/8 operatori, nonostante alcuni di essi agiscano in convenzione. E' evidente che organici così numericamente ridotti non consentono una organizzazione basata sulle specialità. Ciò determina conseguenze negative anche sotto l'aspetto professionale, poiché le numerose competenze attribuite alla Polizia Locale mal si conciliano con gli attuali organici che non permettono di acquisire standard professionali adeguati. Da qui l'esigenza di realizzare un progetto che consenta di programmare una azione di controllo coordinato e partecipato, con adeguate aliquote di personale specializzato in materia **ambientale e di sicurezza urbana**

OBIETTIVI DELL'ACCORDO - PROGETTO:

Gli obiettivi sono:

- **attuare**, in modo coordinato, partecipato ed organico, il controllo del territorio in materia di polizia ambientale, di sicurezza urbana e di polizia commerciale ed annonaria, all'interno dell'intero territorio della provincia mantovana, con respiro sovracomunale;
- **garantire** un'efficacia operativa dei Corpi e dei Servizi della Polizia Locale a livello provinciale, senza, tuttavia, prevaricare l'autonomia dei singoli Comuni aderenti all'accordo - progetto;
- **supportare**, a livello teorico e pratico, i Comuni aderenti all'accordo - progetto, mettendo a disposizione risorse umane e strumentali, mediante l'impiego di tecnologie all'avanguardia, al fine di garantire la piena operatività dei nuclei specialistici;

accertare e contrastare efficacemente ogni forma di abuso in materia di sicurezza urbana, ambientale, tutelando il territorio, le persone ed il paesaggio.

AZIONI:

1. costituire un team, identificato con l'acronimo **U.D.C.I.T.**.. Unità di **D**irezione e **C**ontrollo **I**nterventi sul **T**erritorio (in seguito individuata come Team, per comodità terminologica), composto da un Ufficiale della Polizia Locale di Mantova e dai Comandanti (o loro Ufficiali/delegati) dei Comuni aderenti;
2. creare due diversi nuclei specialistici costituiti da: nr. **12** operatori della Polizia Locale di Mantova e **33** operatori dei Comandi/Servizi della Provincia aderenti all'accordo - progetto, per un totale di **45** operatori. I Nuclei agiranno, al bisogno, su tutto il territorio dei Comuni che aderiranno al presente accordo - progetto, per l'effettuazione di controlli nelle materie suddette. Il Comando di Polizia Locale di Mantova metterà a disposizione la propria Centrale Operativa come supporto per tutti gli operatori della Struttura durante gli interventi programmati.
3. Effettuare una mappatura dei luoghi dove maggiore è la percezione dell'insicurezza, come ad esempio: luoghi di piccolo spaccio, parchi pubblici maggiormente frequentati, zone prostituzione, occupazioni abusive, luoghi di aggregazione giovanile e dei luoghi di potenziale esposizione al rischio ambientale, come ad esempio: impianti per selezione e riciclo rifiuti, impianti rischio industriale rilevante, aree verdi, aree stoccaggio, discariche abusive

L'Unità di Direzione e Controllo Interventi sul Territorio avrà il compito di:

- raccogliere ed elaborare le informazioni provenienti dall'esterno;
- costituisce i contingenti dei nuclei specialistici;
- individua un responsabile organizzativo (Comandante o suo delegato del Comune capo fila);
- agire quale referente tecnico del Comune sul cui territorio si presenta il caso, in relazione ad eventi di particolare rilevanza;
- individuare i percorsi, i tempi e le modalità operative d'intervento;
- proporre le soluzioni relative al caso in esame;
- predisporre un protocollo operativo a cui i Nuclei dovranno fare riferimento;

- organizzare le modalità di servizio, nel rispetto, comunque, dell'autonomia organizzativa dei singoli Comuni dove viene richiesto l'intervento dei nuclei specialistici;
- gestire le risorse umane necessarie per gli interventi;
- stilare un cronoprogramma, su base annuale, degli interventi da effettuarsi sui territori dei Comuni aderenti;
- curare la gestione delle risorse strumentali (dotazioni, equipaggiamenti, strumentazioni etc...)
- curare la formazione dei nuclei specialistici;
- calendarizzare periodici incontri, al fine di verificare i risultati ottenuti nel corso del progetto e mettere in atto, se del caso, eventuali interventi correttivi;
- creare una banca dati degli interventi operati sul territorio provinciale dei Comuni aderenti;
- pianificazione oraria del servizio secondo lo schema sotto indicato:

Categoria	Costo orario complessivo lordo	Ore	TOTALE UNITARIO

▪

Nuclei Specialistici:

- parteciperanno all'attività di formazione organizzata dal Team;
- eseguiranno le direttive generali e specifiche impartite dal Team;
- affiancheranno e supporteranno il personale di Polizia Locale del Comune nel cui territorio si è reso necessario l'intervento, compiendo tutte le attività necessarie sia in termini preventivi, sia in termini repressivi, condividendo il know how: una vera e propria formazione sul campo.

RISULTATI ATTESI:

L'architettura organizzativa di cui al presente accordo - progetto ha lo scopo di:

- perseguire i generali principi di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi erogati;
- delineare e definire i possibili modelli organizzativi;
- garantire una maggiore presenza sul territorio di personale specializzato nei comuni aderenti all'iniziativa
- aumentare il numero dei controlli in materia di: Sicurezza Urbana, Polizia Ambientale
- mappare le aree, le imprese e i soggetti controllati nonché l'esito dei controlli e delle violazioni accertate;
- collaborare, previe intese, con le altre Forze di Polizia, con ARPA e con il Parco del Mincio.

CRONOPROGRAMMA:

I nuclei specialistici interverranno sui territori dei Comuni della Provincia che aderiranno all'iniziativa con cadenza almeno mensile, fatte salve esigenze contingenti, a cui verrà data attuazione per le vie brevi mediante l'utilizzo dei Nuclei.

COMUNI ADERENTI:

(Organici e numero di operatori che partecipano all'accordo - progetto)

Comuni aderenti:	Organico di Polizia Locale dei Comuni aderenti:	Numeri di operatori che costituiranno i nuclei specialistici:
1. Mantova	61	18
2. Borgo Virgilio	8	2
3. Curtatone	6	1
4. Asola (in convenzione con: Mariana Mantovana, Piubega e Gazoldo degli Ippoliti)	7	2
5. Suzzara	11	2
6. Viadana	12	2
7. San Giorgio Bigarello	5	3
8. Porto Mantovano	7	5
9. Castelforte	1	1
10. Unione dei Colli Mantovani (Volta Mantovana e Monzambano)	4	2
11. Ostiglia	3	3
12. Castiglione delle Stiviere	11	4
13. Quistello	3	2
14. Bagnolo San Vito	3	1
15. Roverbella	3	2
16. San Benedetto Po	3	1
17. Marcaria	5	3
18. Goito	4	1
Numero totale dei Comuni Partecipanti: 18	Organico totale dei Comuni Partecipanti: 157	Organico totale dei Nuclei Specialistici: 55

L'adesione al presente accordo - progetto, da parte dei Comuni aderenti, avverrà con Deliberazione della Giunta Comunale, significando che il personale impiegato svolgerà servizio, al bisogno, indistintamente, nei vari territori comunali. Durante lo svolgimento del servizio il personale impiegato porterà, senza licenza, l'arma d'ordinanza di cui è dotato nonché le attrezzature, le strumentazioni e i veicoli. Per tali ragioni, le deliberazioni di cui sopra verranno inviate alla Prefettura di Mantova.

DURATA

Il presente accordo – progetto ha durata triennale 2019/2021 e il Comune di Mantova capofila presenterà a Regione Lombardia, entro il 31 gennaio 2020 e 2021, il progetto per la relativa ulteriore annualità. Il Comune di Mantova comunicherà alla Regione, nel corso di svolgimento del progetto, le eventuali ulteriori adesioni di altri comuni della provincia di Mantova.

STRUMENTAZIONE RICHIESTA PER L'EPLETAMENTO DEL SERVIZIO ANNO 2019

DESCRIZIONE PRODOTTO	PREZZO	IVA	TOTALE UNITARIO	NUMERO	TOTALE
Drone: DJI Inspire 2 (senza Gibal)	2.270,6	499,54	2.770,18	1	2.770,18
Batterie di riserva	137,83	30,323	168,153	2	336,3052
(telecamera) DJI Zenmuse X5S	1.514,1	333,1	1.847,17	1	1.847,1654
Tablet per guida drone Apple ipad mini 4wifi lte	932,29	205,1	1.137,39	1	1.137,3938
					6.091,038
Fototrappola scubla	414,21	91,126	505,336	2	1.010,6724
P.C. portatili: Microsoft Surface Book 2 i5	1.220,5	268,51	1.489,00	2	2.977,9956
Tablet: Samsung Galkaxy Tab S4 wifi lte	523,53	115,18	638,707	3	1.916,121

Totale	11.995,827
--------	------------